

# Bucci e Zenga, portieri paratutto, di fronte nella sfida di S. Siro Uomini saracinesca

### IL CASO

#### Mistero Roma Perché Lorieri è stato ripudiato?

ROMA. Conferma su tutta linea in casa della Roma: conferma che Cervone, dopo l'esordio stagionale di mercoledì in Coppa Italia con il Padova, è il nuovo proprietario della maglia numero uno; conferma che Fabrizio Lorieri sta vivendo una singolare esperienza professionale e umana; titolare fino al derby di domenica scorsa, riserva da mercoledì, sul mercato da ieri.

Il mistero della maglia numero uno: l'ultima tappa delle cronache giallorosse. C'è chi parla di «falso» mistero perché Mazzone, convinto estimatore di Cervone, non sarebbe mai stato abbagliato dalle parate di Lorieri; c'è chi sostiene che Lorieri paghi il gol incassato nel derby: c'è, infine, chi sussurra di un Mazzone intenzionato sin dalla sconfitta in casa con la Cremonese a recuperare Cervone. Supposizioni a parte ci sono i fatti: Cervone ritrova la sua maglia dopo quattro mesi vissuti ai margini della prima squadra; Lorieri - ieri non convocato - è destinato a finire sul mercato; Mazzone, che ieri si è assunto tutte le responsabilità della decisione («i tecnici sono pagati per fare delle scelte») dà l'impressione di essere nuovamente padrone della situazione.

495 contro 357 i minuti di imbattibilità in campionato dei due numeri uno di questo Inter-Parma. Da una parte Walter Zenga, classe 1960, vicino al suo record assoluto, dall'altra Luca Bucci, classe 1969, che fin'ora ha incassato 4 reti. Solo un precedente gioca a suo sfavore: l'anno scorso in coppa Italia a San Siro quando difendeva la porta della Reggia-

na si beccò la bellezza di 4 gol. Ma ora la musica è cambiata: davanti ha una difesa che a Nevio Scala tutti invidiano. E Walter Zenga non è da meno: anche i suoi dietro non scherzano tanto che da 8 gare la sua porta è inviolata. Insomma la sfida fra le pretendenti al titolo è anche una sfida fra due difese. Lieve vantaggio per la retroguardia interista che

non dovrà fare i conti con Faustino Asprilla. Al suo posto ci sarà comunque un Alessandro Melli con tanta voglia di recuperare il terreno perduto in fatto di gol e di credibilità. Crippa è l'altra assenza fra i parmigiani. Due le alternative possibili: Pin o un Alberto Di Chiara in versione fluidificante a centrocampo.

Un'idea che al mister è venuta giusto giovedì. In casa interista invece tutti bene. Rimane l'eterno dilemma dello stannero: Jonk o Shalimov. Bagnoli non fa pesare la bilancia né da una parte né dall'altra. Dice solo che si accontenterebbe di vedere l'Inter del primo tempo contro l'Udinese. E lì, in campo, c'era Wim Jonk.



FRANCESCO DRADI

PARMA. Non ha il telefonino cellulare, come molti suoi colleghi. Snobismo o semplicità? «Non mi serve, tutto qua. A me è sufficiente il telefono di casa». Luca Bucci stupisce e smentisce quei detrattori che descrivono questa nuova faccia d'angelo del calcio come un arrivista ambizioso e spietato, per il modo con cui ha sofferto il posto a Ballotta.

In realtà lui fa capire che a difendere il vincitore di Coppa Italia e Coppa delle Coppe è stata la società. «Io ho sempre detto che a Parma sarei tornato solo se mi avessero dato la possibilità di partire titolare. Una frase che Bucci, da quando il Parma l'ha voluto indietro dalla Reggiana, la scorsa estate, ha ripetuto fino alla noia. Bucci come Walter Zenga: quattro reti subite in campionato. Entrambi, segretamente, cominciano a pensare al record di imbattibilità. Sono trascorsi 495 minuti da quando l'interista ha subito il gol di Dely Valdes. Più recente la rete di Lombardo al parmigiano che per ora vanta 357' di immatolezza. Bucci il timido scaccia con un sorriso queste congetture e rende onore al collega: «Zenga è stato un esempio per molti portieri ed ancora oggi è fra i più forti. Io sono l'ultimo arrivato, non paragonatemi a lui». Luca Bucci è reggiano a tutti gli effetti, pur essendo nato a Bologna. Ma dall'età di 14 anni si è pian piano trasformato in parmigiano. A

quell'epoca difendeva i pali dell'Atletico Jolly di Reggio Emilia. Lo scoprì Pietro Carnignani, già allora collaboratore di Sacchi, che lo volle assolutamente a Parma. A diciassette anni lo stesso ci della Nazionale lo fece debuttare in serie B. Poi due anni a Caserta e la stagione scorsa a Reggio Emilia. «Ho subito 15 o 17 gol non ricordo con precisione. È stata un'annata particolare dove tutto è filato liscio». Come quest'anno? «Sono fortunato a giocare nel Parma, qui c'è una difesa molto forte che si conosce da quattro anni e che gioca a memoria».

L'idolo di Bucci è Dino Zoff il quale però non usciva dall'area palla al piede. «È una mia caratteristica innata; l'aver sempre giocato in squadre col modulo a zona mi ha facilitato». Dopo la partita con la Reggiana i retro-pasaggi sono vietati? «Non esageriamo, mi è capitato di sbagliare, spero solo che non mi succeda più. Ma ricordate che errore è umano».

Scala lo ha già sponzonnato per la Nazionale, lui per ora si schermisce e pensa a difendere il primato del Parma dagli attaccanti uruguaiano-olandesi. «Ma attenzione l'inter non è solo Sosa e Bergkamp». Di S. Siro non ha un ricordo piacevole: «Vi ho giocato la prima volta l'anno scorso in Coppa Italia. La partita era Inter-Reggiana finì 4-2». Il più alto numero di reti incassate da Bucci in novanta minuti.



LUCA CAIOLI

APPIANO GENTILE (MI). Vive di rendita o almeno non ha l'aria di chi si danneggia l'anima. Eppure è sempre lì in cima alle classifiche di gradimento, in testa agli amori nerazzurri e adesso ha anche la possibilità di avanzare sulla strada dell'imbattibilità in campionato. Si perché ormai sono 495 minuti che Walter Zenga non prende gol. L'ultimo pallone che ha raccolto in fondo alla rete era quello calcato da Dely Valdes, al 45' del primo tempo di Cagliari-Inter (1-0) del 12 settembre. Era la 4ª giornata di campionato, sono scivolati via altre otto gare e lui non si è dovuto più chinare all'interno della porta. Non è il suo record personale (stagione '89/'90, 519 minuti), ma se stasera con il Parma non becherà... potrebbe migliorarsi. E chissà... se il giocellino gli riuscisse per un'altra partita di fila potrebbe entrare nella classifica dei primi dieci portieri scavalcando l'amico nemico Stefano Tacconi (il suo primato 653 minuti risale alla stagione 85/86 con la maglia della Juventus addosso). Numeri, calcoli delle probabilità a cui Walter Zenga non dà troppo retta. Anzi non ne vuol proprio sapere. Forse per scaramanzia, forse perché è al di sopra, di queste cose non ne parla. Esce dallo spogliatoio di Appiano con le scarpe in mano, un autografo a destra uno a manca e fugge via ad allenarsi. Da tempo si è stufato di tirar fuori ipotesi, previsioni. Giudizi sui colleghi... non ne parliamo nemmeno, non fa parte del suo stile, non l'ha mai fatto e non lo

fa nemmeno in questa occasione trovandosi di fronte Bucci, un altro numero uno ben piazzato in fatto di imbattibilità. Merito della difesa di ferro che si ritrova davanti, come ha detto Nevio Scala l'altro giorno, ammettendo che sono in tanti ad invidiarlo quel reparto. Lo ribadisce Osvaldo Bagnoli che al Parma invidia proprio quei cinque uomini che stanno dietro, e in particolare i due terzini, Di Chiara e Benarrivo: «Il primo fa il lavoro di un'ala, l'altro è imbattibile nella corsa». Così dice l'Osvaldo, ma quando gli si chiede della sua difesa non si lamenta, anzi, «abbiamo subito poco - afferma - ma forse è casuale, come il fatto che non abbiamo segnato di più». Quel che certo è che lui non ha perso tempo a riordinare la difesa, gente come Battistini e Zenga ce l'aveva già pronta, e quando ritornerà Ferri sarà ancora meglio. Intanto Zenga, che vuol finire la carriera all'inter, più di difendere il mister, si occupa del figlio Jacopo. Ha sette anni ma già ha notizia, quanto e più di papà. O meglio ne segue le orme in tutto e per tutto. Fa il portiere nei pulcini del Barviera Fadini, società milanese satellite del club di Ernesto Pellegrini. Per poterlo schierare contro l'Enotria, i dirigenti sul cartellino hanno aggiunto un anno. Proprio come fece Walter Zenga quando giocava nei pulcini della Macallesi. L'unica differenza è che allora fu proprio il portiere a compiere l'illecito e tutto filò liscio, questa volta l'impiegato è stato scoperto e la Barviera Fadini, per quell'anno in più, ha perso la gara.

## Basket. I programmi futuri Petrucci vuole in Italia i campionati mondiali '98 La Rai perde la nazionale?

MARCO VENTIMIGLIA

ROMA. Prima di approdare sulla prima poltrona della pallacanestro italiana, Gianni Petrucci, ha coniato in vari modi il mestiere di dirigente sportivo. In particolare ce lo ricordiamo quale segretario della Federazione di «Don» Totino Matarrese. E dalla vicinanza con il leader del pallone Petrucci ha tratto un fondamentale insegnamento: andare avanti sempre e comunque, incurante dei rovesci e delle critiche. Ed eccolo l'uomo di Valmontone, seduto davanti ai giornalisti dopo la riunione del Consiglio federale, pronto ad alzare ancora una volta la posta nonostante dei mesi non proprio gloriosi trascorsi alla guida del movimento cestistico. Prima la disastrosa esibizione della nazionale nei campionati europei, poi il contestatissimo rifiuto della segreteria Coni: ce ne sarebbe abbastanza per chiedere l'aspettativa ed invece... «L'Italia si candida all'organizzazione del mondiale di basket 1998 - esordisce magniloquente Petrucci - Per il nostro Paese sarebbe la prima volta. La concorrenza per aggiudicarsi la manifestazione sarà agguerrita ma noi siamo ottimisti. Abbiamo le strutture e la capacità organizzativa per ospitare i mondiali». Una candidatura che adesso avrà un anno di tempo per concretizzarsi in idee e progetti convincenti, prima che la Fiba sia chiamata a pronunciarsi sull'attribuzione della sede nell'ottobre del '94.

Polemica con la Rai. Che i rapporti fra Fip e tv di Stato non fossero idilliaci lo si sape-

va da tempo, ma davanti alla stampa Petrucci va molto più in là, pronunciando un'autentica dichiarazione di guerra: «Con la Rai le cose vanno male. E non è una questione di soldi, tanto è vero che la Rai ha già accettato di firmare un contratto dimezzato per quanto riguarda le partite di campionato. C'era stata promessa una migliore diffusione del basket nelle trasmissioni popolari ed invece niente. Nella domenica sportiva siamo relegati ad orari impossibili. Non possiamo ammettere che nella programmazione televisiva il basket venga umiliato». Fulminei sulla Rai seguì puntualmente dal tuono: «Il contratto per la diffusione delle partite della nazionale è scaduto a giugno e noi stiamo trattando con un'altra emittente. E non nascondo che Telemontecarlo sta riservando ben altro trattamento al basket».

Dimissioni Porelli. Le truci alza il tiro, dunque, ma accanto a lui è seduto un uomo che gli ha comunicato un'altra notizia destabilizzante per il governo della pallacanestro. «Ho deciso di lasciare il mio incarico di capo del settore delle squadre nazionali - comunica l'avvocato Porelli - Non sono riuscito ad adattarmi al nuovo ruolo nonostante mi siano stati dati pieni poteri. Diciamo che sono stato abituato a lavorare in strutture diverse e più agili». Una nuova grana per il presidente. Petrucci ha puntato tutto sul rilancio della nazionale maggiore. E il tempo del primo racconto tarda ad arrivare.

## Volley. L'anticipo di ieri Ignis, il marchio è vincente Nella partita dell'esordio la Gabeca messa al tappeto

Quando il volley fa «boom». Dopo i grossi colpi degli anni passati, dopo le campagne acquisti miliardarie e i pionieri al Palasport di Campo di Marte, l'ex Centromatic (adesso Toscana volley) è ferma a quota zero punti in classifica, senza chances di poter raggiungere la salvezza con un campo di gara «ballerino». Stasera (ore 17.30), infatti, i «rosti» della Centromatic se la vedranno contro i campioni d'Europa di Ravenna e giocheranno in quel del Palasport di Montecatini. Una partita dal risultato scontato.

In estate i dirigenti della Toscana volley avevano cercato di salvare il salvabile, di vendere la baracca (oltre ai pezzi più pregiati della squadra, ndr) senza però riuscire a trovare un acquirente disponibile a tirare fuori qualche migliaio di milioni. Così si è arrivati ad una situazione a dir poco catastrofica. La pallavolo d'élite, a Firenze, è uno sport da ricostruire fin dalle fondamenta.

Intanto, ieri, a Montecatini, l'ignis Padova è riuscita a vincere con il punteggio di 3 a 1 (15-13; 10-15; 15-6; 15-12).

Dopo diversi mesi di assestata, è tornato a respirare aria di campionato Simone Giuzzoli, schiacciatore-recettore montecatinese. Non è al top della condizione, e si vede. Un rientro importante ed un infortunio degno di nota: quello di Michele Pasinato. Nel corso del primo set si è procurato una distorsione alla caviglia sinistra ed è uscito dal match. L'Br Le partite di oggi (Serie A1) Gabeca-Ignis 1-3; Jockey-Fox in Massimo-Suis; Milan-Alpitour; Davonina-Mia; Toscana-Porto; Latte-Giglio-Siskiy

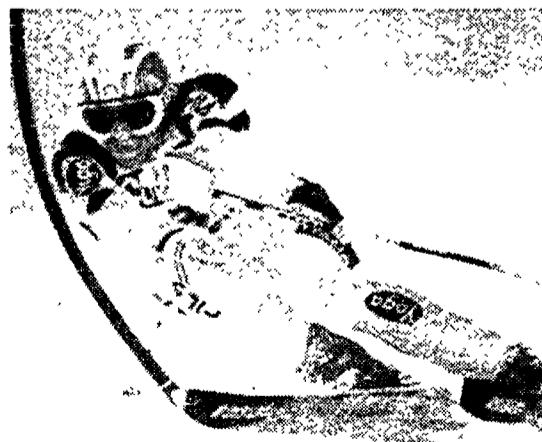
## Massimi Wbo Bentt campione a sorpresa Morrison ko

TULSA (USA). Lo statunitense Tommy Morrison, speranza bianca dei massimi e designato già come avversario del britannico Lennox Lewis per la corona Wbc, ha perso a sorpresa il titolo mondiale Wbo. Morrison è stato sconfitto dal connazionale Michael Bentt per arresto del combattimento alla prima ripresa. È andato tre volte al tappeto e, come da regolamento, è intervenuto l'arbitro che ha decretato la vittoria di Bentt dopo appena 1'23" dall'inizio del match. Il nuovo campione, 28 anni, ha disputato solo 12 incontri da professionista ed è a 9 della classifica mondiale. Per Morrison l'incontro doveva essere una formalità e proprio la sufficienza con cui ha affrontato l'impegno lo ha tradito spingendolo ad abbassare la guardia ed esponendosi così ai colpi di Bentt. «Ho commesso un errore - ha riconosciuto Morrison, alla sua seconda sconfitta - mi ritornerò». Adesso per Bentt si profila la prospettiva di una sfida mondiale con Bowe (campione Wba e Ibf) o con Lewis (titolare Wbc). Nella stessa riunione di Tulsa, in Oklahoma, lo statunitense James Toney ha conservato la corona mondiale dei supermedi Ibf battendo nettamente ai punti il connazionale Tony Thornton.

## Sci, Coppa del mondo. Alberto, caduto nella seconda manche, ha perso l'appuntamento con il podio La vittoria al francese Piccard. Intanto Girardelli lancia un'accusa: «Il circo bianco fa uso di doping»

# Paletto fatale: e Tomba rotolò giù

SOELDEN (Austria). E adesso come la mettiamo? D'accordo, Tomba può non rendere sempre al massimo, il resto della squadra italiana non sta attraversando momenti esaltanti, una gara di sci a fine ottobre è scarsamente indicativa... D'accordo su tutto, però resta il fatto che a leggere la classifica del gigante maschile disputato ieri sul ghiacciaio di Soelden, è vinto a sorpresa dal francese Franck Piccard, non si traggono proprio buoni auspici per il proseguo della stagione azzurra in Coppa del mondo. Il migliore è stato Matteo Belfrond piazzatosi al settimo posto ed unico italiano fra i dieci. Di Tomba, invece, nella classifica non c'è traccia. Fatto doloroso ma inevitabile, visto che l'azzurro ha inforcato una porta a metà della seconda manche quando era ancora in lotta per la vittoria. Alberto aveva infatti concluso la prima discesa sull'impegnativo tracciato austriaco, porte angolate e neve molle, al terzo posto preceduto da Girardelli e dall'innatesso Piccard, autore del tempo più veloce nonostante la sua fama di supergigantista con buone propensioni alla discesa libera. Più indietro, dal quarto al settimo posto, c'erano l'austriaco Mader, lo svizzero Von Gruenigen, il norvegese



A Soelden brutto esordio di Alberto Tomba in Coppa del Mondo

Aamodt (a disagio come i suoi connazionali) e lo svedese Nyberg.

La seconda manche è stata dunque fatale a Tomba, forse ingannato da un problema di luce: «Mi ha tradito il passaggio dal sole all'ombra - ha dichiarato l'azzurro dopo l'uscita di pista - un problema che qualche volta ho. Così ho stretto troppo sul palo inforcando con lo sci interno alla seconda porta del muro centrale. Per quelli che nella prima discesa si erano piazzati meglio, partecio per ultimi nella seconda prova non ha giovato perché il fondo della pista non teneva bene. Anche Girardelli ha avuto questo problema e si è mangiato la gara». Ed in effetti l'austro-lussemburghese non ha brillato nella frazione conclusiva, rimanendo escluso dal podio per appena due centesimi di secondo a scapito del montante Aamodt. A proposito di Girardelli, in una intervista concessa al settimanale tedesco «Welt am Sonntag» ha affermato che nel mondo dello sci, l'uso di sostanze dopanti sia diventato una cosa normale: «Può aiutare a superare barriere che limitano le prestazioni, a superare certe paure».

Tornando alla gara, il recupero migliore è riuscito a Ny-

## Oggi tocca alle donne La Compagnoni-band a «Neve mattina»

SOELDEN (Austria). Questa mattina tocca alle donne aprire la loro Coppa del mondo. Si gareggia sulla stessa pista che ha ospitato ieri il gigante maschile, 1100 metri di lunghezza a 3000 metri di quota. E per le azzurre guidate dalla valtellinese Deborah Compagnoni l'attesa è grande. Ci sono infatti ben quattro atlete italiane nel primo gruppo, primato assoluto in questa specialità nella storia dello sci italiano femminile: oltre alla Compagnoni, sono infatti inserite tra le migliori Morena Galizio, Sabina Panzanini e Lara Magoni, tre ragazze in grado di puntare al podio e dintorni.

«Mi sono allenata molto bene per tutta l'estate, come non mi era mai successo nella mia carriera», ha spiegato nei giorni di vigilia la Compagnoni, un'atleta che sembra

	22	50	70	41	72
BARI	22	50	70	41	72
CAGLIARI	11	30	19	13	54
FIRENZE	1	14	59	44	62
GENOVA	73	81	55	12	50
MILANO	36	72	21	88	20
NAPOLI	32	49	87	58	15
PALERMO	51	60	54	79	29
ROMA	57	59	6	4	15
TORINO	62	60	90	31	73
VENEZIA	55	11	56	24	44

1 1 1 2 X X X X 2 X X X  
LE QUOTE: ai 12 L. 51.048.000  
agl 11 L. 2.366.000  
ai 10 L. 206.000

IL DIZIONARIO DEL LOTTO

CLASSICO di Leonardo GORGIA ottimo aiuto TUTTI I 77900 (se contrassegno)

Il gruppo dei 45 ambi di diviso comuni, simmetrici e complementari. Le coppie di «diverse» comuni hanno le caratteristiche di avere sempre per distanza 45 tra il primo e il secondo numero.

1 46 - 2 47 - 3 48 - 4 49 - 5 50 - 6 51 - 7 52 - 8 53

9 54 - 10 55 - 11 56 - 12 57 - 13 58 - 14 59 - 15 60 - 16 61 - 17 62 - 18 63 - 19 64 - 20 65

21 66 - 22 67 - 23 68 - 24 69 - 25 70 - 26 71 - 27 72 - 28 73 - 29 74 - 30 75 - 31 76 - 32 77 - 33 78 - 34 79 - 35 80

36 81 - 37 82 - 38 83 - 39 84 - 40 85 - 41 86 - 42 87 - 43 88 - 44 89 - 45 90

46 91 - 47 92 - 48 93 - 49 94 - 50 95 - 51 96 - 52 97 - 53 98 - 54 99 - 55 100

56 101 - 57 102 - 58 103 - 59 104 - 60 105 - 61 106 - 62 107 - 63 108 - 64 109 - 65 110

66 111 - 67 112 - 68 113 - 69 114 - 70 115 - 71 116 - 72 117 - 73 118 - 74 119 - 75 120

76 121 - 77 122 - 78 123 - 79 124 - 80 125 - 81 126 - 82 127 - 83 128 - 84 129 - 85 130

86 131 - 87 132 - 88 133 - 89 134 - 90 135 - 91 136 - 92 137 - 93 138 - 94 139 - 95 140

96 141 - 97 142 - 98 143 - 99 144 - 100 145

101 146 - 102 147 - 103 148 - 104 149 - 105 150

106 151 - 107 152 - 108 153 - 109 154 - 110 155

111 156 - 112 157 - 113 158 - 114 159 - 115 160

116 161 - 117 162 - 118 163 - 119 164 - 120 165

121 166 - 122 167 - 123 168 - 124 169 - 125 170

126 171 - 127 172 - 128 173 - 129 174 - 130 175

131 176 - 132 177 - 133 178 - 134 179 - 135 180

136 181 - 137 182 - 138 183 - 139 184 - 140 185

141 186 - 142 187 - 143 188 - 144 189 - 145 190

146 191 - 147 192 - 148 193 - 149 194 - 150 195

151 196 - 152 197 - 153 198 - 154 199 - 155 200

156 201 - 157 202 - 158 203 - 159 204 - 160 205

161 206 - 162 207 - 163 208 - 164 209 - 165 210

166 211 - 167 212 - 168 213 - 169 214 - 170 215

171 216 - 172 217 - 173 218 - 174 219 - 175 220

176 221 - 177 222 - 178 223 - 179 224 - 180 225

181 226 - 182 227 - 183 228 - 184 229 - 185 230

186 231 - 187 232 - 188 233 - 189 234 - 190 235

191 236 - 192 237 - 193 238 - 194 239 - 195 240

196 241 - 197 242 - 198 243 - 199 244 - 200 245

201 246 - 202 247 - 203 248 - 204 249 - 205 250

206 251 - 207 252 - 208 253 - 209 254 - 210 255

211 256 - 212 257 - 213 258 - 214 259 - 215 260

216 261 - 217 262 - 218 263 - 219 264 - 220 265

221 266 - 222 267 - 223 268 - 224 269 - 225 270

226 271 - 227 272 - 228 273 - 229 274 - 230 275

231 276 - 232 277 - 233 278 - 234 279 - 235 280

236 281 - 237 282 - 238 283 - 239 284 - 240 285

241 286 - 242 287 - 243 288 - 244 289 - 245 290

246 291 - 247 292 - 248 293 - 249 294 - 250 295

251 296 - 252 297 - 253 298 - 254 299 - 255 300

256 301 - 257 302 - 258 303 - 259 304 - 260 305

261 306 - 262 307 - 263 308 - 264 309 - 265 310

266 311 - 267 312 - 268 313 - 269 314 - 270 315

271 316 - 272 317 - 273 318 - 274 319 - 275 320

276 321 - 277 322 - 278 323 - 279 324 - 280 325

281 326 - 282 327 - 283 328 - 284 329 - 285 330

286 331 - 287 332 - 288 333 - 289 334 - 290 335

291 336 - 292 337 - 293 338 - 294 339 - 295 340

296 341 - 297 342 - 298 343 - 299 344 - 300 345

301 346 - 302 347 - 303 348 - 304 349 - 305 350

306 351 - 307 352 - 308 353 - 309 354 - 310 355

311 356 - 312 357 - 313 358 - 314 359 - 315 360

316 361 - 317 362 - 318 363 - 319 364 - 320 365

321 366 - 322 367 - 323 368 - 324 369 - 325 370

326 371 - 327 372 - 328 373 - 329 374 - 330 375

331 376 - 332 377 - 333 378 - 334 379 - 335 380

336 381 - 337 382 - 338 383 - 339 384 - 340 385

341 386 - 342 387 - 343 388 - 344 389 - 345 390

346 391 - 347 392 - 348 393 - 349 394 - 350 395

351 396 - 352 397 - 353 398 - 354 399 - 355 400

356 401 - 357 402 - 358 403 - 359 404 - 360 405

361 406 - 362 407 - 363 408 - 364 409 - 365 410

366 411 - 367 412 - 368 413 - 369 414 - 370 415

371 416 - 372 417 - 373 418 - 374 419 - 375 420

376 421 - 377 422 - 378 423 - 379 424 - 380 425

381 426 - 382 427 - 383 428 - 384 429 - 385 430

386 431 - 387 432 - 388 433 - 389 434 - 390 435

391 436 - 392 437 - 393 438 - 394 439 - 395 440

396 441 - 397 442 - 398 443 - 399 444 - 400 445

401 446 - 402 447 - 403 448 - 404 449 - 405 450

406 451 - 407 452 - 408 453 - 409 454 - 410 455

411 456 - 412 457 - 413 458 - 414 459 - 415 460

416 461 - 417 462 - 418 463 - 419 464 - 420 465

421 466 - 422 467 - 423 468 - 424 469 - 425 470

426 471 - 427 472 - 428 473 - 429 474 - 430 475

431 476 - 432 477 - 433 478 - 434 479 - 435 480

436 481 - 437 482 - 438 483 - 439 484 - 440 485

441 486 - 442 487 - 443 488 - 444 489 - 445 490

446 491 - 447 492 - 448 493 - 449 494 - 450 495

451 496 - 452 497 - 453 498 - 454 499 - 455 500

456 501 - 457 502 - 458 503 - 459 504 - 460 505

461 506 - 462 507 - 463 508 - 464 509 - 465 510

466 511 - 467 512 - 468 513 - 469 514 - 470 515

471 516 - 472 517 - 473 518 - 474 519 - 475 520

476 521 - 477 522 - 478 523 - 479 524 - 480 525

481 526 - 482 527 - 483 528 - 484 529 - 485 530

486 531 - 487 532 - 488 533 - 489 534 - 490 535

491 536 - 492 537 - 493 538 - 494 539 - 495 540

496 541 - 497 542 - 498 543 - 499 544 - 500 545

501 546 - 502 547 - 503 548 - 504 549 - 505 550

506 551 - 507 552 - 508 553 - 509 554 - 510 555

511 556 - 512 557 - 513 558 - 514 559 - 515 560

516 561 - 517 562 - 518 563 - 519 564 - 520 565

521 566 - 522 567 - 523 568 - 524 569 - 525 570

526 571 - 527 572 - 528 573 - 529 574 - 530 575

531 576 - 532 577 - 533 578 - 534 579 - 535 580

536 581 - 537 582 - 538 583 - 539 584 - 540 585

541 586 - 542 587 - 543 588 - 544 589 - 545 590

546 591 - 547 592 - 548 593 - 549 594 - 550 595

551 596 - 552 597 - 553 598 - 554 599 - 555 600

556 601 - 557 602 - 558 603 - 559 604 - 560 605

561 606 - 562 607 - 563 608 - 564 609 - 565 610

566 611 - 567 612 - 568 613 - 569 614 - 570 615

571 616 - 572 617 - 573 618 - 574 619 - 575 620

576 621 - 577 622 - 578 623 - 579 624 - 580 625

581 626 - 582 627 - 583 628 - 584 629 - 585 630

586 631 - 587 632 - 588 633 - 589 634 - 590 635

591 636 - 592 637 - 593 638 - 594 639 - 595 640

596 641 - 597 642 - 598 643 - 599 644 - 600 645

601 646 - 602 647 - 603 648 - 604 649 - 605 650

606 651 - 607 652 - 608 653 - 609 654 - 610 655

611 656 - 612 657 - 613 658 - 614 659 - 615 660

616 661 - 617 662 - 618 663 - 619 664 - 620 665

621 666 - 622 667 - 623 668 - 624 669 - 625 670

626 671 - 627 672 - 628 673 - 629 674 - 630 675

631 676 - 632 677 - 633 678 - 634 679 - 635 680

636 681 - 637 682 - 638 683 - 639 684 - 640 685

641 686 - 642 687 - 64